

CO-PROGETTAZIONE BENESSERE RAGAZZI E COMUNITA' EDUCANTE

Quarto Incontro

Centro culturale Le Creste

15.2.2024

17.00-19.00

Presenti:

Simona Repole - Dirigente Settore Servizi alla persona ed all'impresa
Camilla Falchetti - Ufficio Segreteria Settore Servizi alla persona ed all'impresa
Michela Talenti - U.O Servizi sociali ed educativi
Edina Regoli- U.O. Servizi culturali
Rachele Mazza -U.O. Servizi culturali
Carolina Megale -U.O. Servizi culturali

Daniela Ronconi- Associazione HOLTRE
Alessio Mini- ASL
Federica Leoni-Tratti e Sfumature
Chiara di Cesare -Tratti e Sfumature
Sara Trivella- ConFido nella Vita
Adele Dal Canto- CriMa
Pamela Filippi -Atelier volante
Lara Busoni- Nuovo Futuro
Maurizio -Agenzia per lo Sport.

L'incontro prende avvio con una breve sintesi di quanto emerso nello scorso incontro, per poi proseguire con un'illustrazione dello strumento del patto di collaborazione; vengono evidenziate le sezioni del patto e i suoi punti cardine:

- obiettivi generali
- obiettivi specifici
- impegni e responsabilità delle parti che lo sottoscrivono
- durata, in genere di 3 anni, con possibilità di rinnovo.

Viene evidenziato che, da quanto emerso dal lavoro svolto nell'incontro precedente, sembrano emergere, in modo trasversale ai tavoli, alcune macro aree di azione:

1. l'esigenza di effettuare una mappatura dei bisogni di bambini/e e ragazzi/e
2. l'esigenza diffusa di attivare percorsi di formazione-informazione per educatori, genitori allenatori sportivi e adulti che sono punti di riferimento
3. l'opportunità di lavorare mediante laboratori esperienziali con bambini e ragazzi
4. necessità di progettare delle attività rivolte alle scuole

Ai presenti viene comunque proposto di proseguire il confronto sugli stessi tavoli di lavoro dell'incontro precedente, provando a dare un taglio più concreto e operativo alle proposte già emerse o a nuove proposte, anche per arrivare a stabilire, concretamente, le azioni da svolgere a breve termine e a medio-lungo termine: Per ogni azione viene chiesto nello specifico di indicare:

- ✓ la fascia d'età a cui ci si rivolge
- ✓ i tempi di svolgimento delle azioni proposte
- ✓ quale realtà si occupa dell'azione

A conclusione di questo lavoro si è svolta la plenaria di confronto tra i vari tavoli.

TAVOLO 1 - REGOLAZIONE EMOTIVA/SOCIALE ED EDUCAZIONE AFFETTIVA

Azione a breve termine - fascia 6-14 anni

Presentazione di un progetto unitario alle scuole entro giugno che preveda:

- una formazione iniziale e congiunta al corpo docente e improntata al saper fare
- due incontri al mese durante tutto l'anno scolastico gestiti in maniera alternata dalle varie realtà
- programmazione e sviluppo di due momenti (metà anno e fine anno) nei quali coinvolgere le famiglie, in modo tale che facciano una esperienza concreta di quanto hanno fatto i bambini. Queste potrebbero essere occasioni attraverso le quali si agganciano gli adulti e si coinvolgono in una formazione pensata per loro.

Realtà coinvolte: ConFido, CriMa, Nuovo Futuro, Tratti e Sfumature.

TAVOLO 2 - DISTURBI ALIMENTARI ED EDUCAZIONE ALLA SANA ALIMENTAZIONE

Per la fascia 6-10 anni, viene individuata l'opportunità di attivare iniziative e azioni volte a promuovere un'educazione alimentare sana e a prevenire situazioni di cattivo rapporto con il cibo.

Vengono proposti dei laboratori nei quali si fanno "le mani in pasta ai bambini" anche in collaborazione con i cuochi del comune.

Per i bambini delle quinte elementari viene individuata l'opportunità di attivare iniziative e azioni relative alla prevenzione dei disturbi alimentari, attraverso incontri, svolti in classe, nei quali viene coinvolto insegnante e psicologo. Un lavoro parallelo viene fatto tramite incontri con i genitori con l'obiettivo di fornire loro gli strumenti che li rendano capaci di intercettare l'insorgenza del disagio e di intervenire in modo corretto.

Per la fascia 11-14 anni occorre attivare iniziative di supporto agli insegnanti e genitori che si trovano a dover gestire situazioni di disturbo alimentare. Iniziative che aiutino a fornire agli adulti una sorta di vademecum di cosa fare, cosa non fare e a chi rivolgersi in questi casi.

Si ipotizza, in particolare, un incontro di informazione e sensibilizzazione aperto a tutta la cittadinanza, per provare anche ad intercettare le famiglie. E poi a seguire un percorso di formazione e informazione per docenti e genitori.

Dal tavolo emergono i seguenti contributi da parte dei presenti:

- il Comune mette a disposizione spazi pubblici in cui organizzare incontri aperti alla cittadinanza e formazione;
- la scuola può veicolare le iniziative attraverso i rappresentanti dei genitori, i docenti;
- NF mette in evidenza la presenza nel proprio organico di professionalità specifiche – staff di psicologi che lavorano nel progetto Ventaglio e che già hanno rapporti con docenti e famiglie e ragazzi/e; inoltre può mettere a disposizione propri spazi presso la sede delle Morelline dove svolgere il corso di formazione per genitori e docenti;
- ASL mette in evidenza le proprie professionalità specifiche e in particolare l'UFSMIA, oltre allo stesso Mini presente al tavolo.

TAVOLO 3 - ESPOSIZIONE PRECOCE ED ECCESSIVA AGLI SCHERMI E NUTRIZIONE DIGITALE

Azione a breve termine: **mappatura dei bisogni** per avere una fotografia del nostro territorio relativamente ai bisogni delle famiglie correlati alla tematica del benessere digitale e le attitudini al digitale.

Azioni:

- Questionario di ascolto per genitori, fascia 0-6 anni
Distribuito dall'A.C. per mezzo dei Servizi culturali e Servizi sociali ed educativi e dall'Agenzia dello sport presso le società sportive aderenti.
- Questionario di ascolto per genitori e per bambini, fascia 6-10 anni
Distribuito dall'A.C. per mezzo dei Servizi culturali e Servizi sociali ed educativi, dall'Agenzia dello sport presso le società sportive aderenti e dalle scuole del territorio.
- Questionario di ascolto per studenti, fascia 11-14 e 15-20 anni
- Questionario di ascolto per genitori con figli nella fascia 11-14 e 15-20 anni

Tempistiche:

entro giugno 2024: elaborazione dei questionari;

entro agosto: distribuzione ai soggetti che si occuperanno di divulgarlo (es: società sportive, scuole..);

settembre: somministrazione;

ottobre/novembre: raccolta risposte (si prevede un tempo di raccolta di 10 giorni);

dicembre/gennaio: elaborazione dei dati;

gennaio/febbraio: prima restituzione pubblica

Ci si domanda se i questionari debbano essere anche cartacei. Sicuramente la formula dell'online permette una più rapida raccolta e sistematizzazione dei dati.

La redazione dei questionari può essere fatta sulla base di quelli elaborati dall'associazione nazionale dipendenze tecnologiche (Di.Te). È da verificare con Pamela Filippi, dell'Atelier volante, la disponibilità di questi questionari.

Considerando di procedere erogando questionari on-line, il comune può occuparsi della sua redazione in formato digitale e della raccolta dei dati, coinvolgendo anche il CED.

L'analisi dei dati e successiva elaborazione possono essere fatti dai Servizi Educativi con la collaborazione di Pamela Filippi, dell'Atelier volante. L'esito dell'analisi sarà una relazione, che dovrà essere divulgata e pubblicata sul sito dell'ente.

Per quanto riguarda la restituzione pubblica si immagina di invitare professionisti esperti e di cogliere l'occasione per presentare il calendario di un ciclo di **incontri di sensibilizzazione** sul tema, da svolgere in modo diffuso sul territorio (Azione a medio-lungo termine)

I suddetti questionari verranno distribuiti agli educatori e insegnanti delle scuole del territorio che saranno tramite con le famiglie.

Nel prossimo incontro si definirà il testo del patto specialmente il testo.

La riunione si conclude alle 19.00.